

Torino ospita i sostenitori dei "lavoratori" del porno

Torino vede “Radicali Italiani”, “Più Europa”, “Azione”, attorno ad un tavolo per parlare di incostituzionalità della “tassa etica” applicata ai “lavoratori” del porno.

Mentre, in **Italia**, ci sono migliaia di **lavoratori che si spezzano la schiena sui luoghi di lavoro**, molto spesso **sottopagati**, per “Radicali Italiani” la priorità sono coloro i quali per vivere si dedicano alla **produzione di contenuti pornografici**.

Secondo il Segretario di “**Radicali Italiani**”, **Filippo Blengino**, va abolita la “**tassa etica**” che è “**un’addizionale del 25% a IRPEF e IRES applicata alle lavoratrici e ai lavoratori del porno e che, dunque, discrimina una categoria di contribuenti in base a un preconconcetto morale**”.

Dall’Ufficio Stampa di “Radicali Italiani” tengono a dire che “**dopo la presentazione della Pdl, avvenuta martedì scorso al Senato della Repubblica, il confronto approda a Torino, domenica 1 febbraio, alle ore 16:30, in via Maria Vittoria 38. L’obiettivo è l’abolizione di questa imposta discriminatoria e incostituzionale**”.

Incredibile ma va notato come – ogni volta che una legge non piace ai radicali – si parla sempre di “**incostituzionalità**”.

Evidentemente il **Parlamento italiano** ha stabilito che **fare contenuti osceni, a pagamento, in barba a chi si spezza la schiena per fare un lavoro utile alla società**, va disincentivato.

Tra le personalità “autorevoli” che prenderanno parte al confronto sul tema anche **Luiza Munteanu**, creatrice di contenuti sulla nota piattaforma “**Onlyfans**”.

Tra i relatori **Debora Striani, Filippo Blengino**, l’avvocato **Francesco Leone, Samuele Moccia, Andrea Turi, Carlo Cuppari, Cristina Peddis**. Ad un solo tavolo “Radicali Italiani”, “**Più Europa**” e “**Azione**”.

Per “Azione” ci sarà il Segretario Provinciale di Torino, Cristina Peddis. Sarebbe interessante sapere cosa ne pensa il leader nazionale del partito, **Carlo Calenda**, che, da sempre, **strizza l’occhio alla Chiesa Cattolica per raggranellare qualche preferenza**.

Sarebbe anche interessante conoscere l’opinione dell’Arcivescovo di Torino, Cardinale **Roberto Repole**, che, al momento, **non ha invitato i Cattolici a boicottare l’evento e a disertare il dibattito organizzato dal mondo radicale**.

Roberto Repole

Il Sindaco di Torino, **Stefano Lo Russo, “Partito Democratico”**, non ha nulla da dire in merito? Cosa pensa il **PD** di chi, per sbarcare il lunario, vende il proprio corpo, creando contenuti pornografici, mercificando il corpo?

I famosi “**Catto-Dem**”, “**vetero-democristiani**”, “**politici cattolici**” che fine hanno fatto?

Dove sono le femministe di “**Non Una di Meno**“, “**Se Non Ora Quando**“, ...?

Che fine ha fatto tutta la Torino che si è formata dai **Gesuiti** dell’**“Istituto Sociale”**, e dove sono i pii ex-allievi del **“Collegio San Giuseppe”** tenuto dai **Fratelli delle Scuole Cristiane**, i cosiddetti **“Lasalliani”**?

E, la domanda sorge d’obbligo, cosa pensano di fare i **Salesiani Don Bosco** e le **Figlie di Maria Ausiliatrice** dinanzi ad un simile “confronto” che **si terrà nel pieno centro della città che ha dato i natali ai Santi Sociali del Piemonte?**

Questo tipo di iniziative mette in luce come **i Cattolici**, in special modo dal 13 marzo 2013, **sono diventati politicamente irrilevanti, moralmente ambigui, decisamente non pervenuti.**

L’immagine di copertina è stata generata con Microsoft Copilot AI.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 01/02/2026

Salvato in PDF in data: 20/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/torino-porno/01/02/2026/>